RadioCiclismo, settima puntata: interviste e rubriche

Torna **RadioCiclismo**, il consueto appuntamento di **RadioGoal24** con il grande ciclismo. Il tema principale della settima puntata sarà la Parigi-Roubaix, in programma questa domenica, ma avranno spazio anche il Giro delle Fiandre e il Giro dei Paesi Baschi. Come ogni settimana la trasmissione conterrà interviste esclusive e rubriche curate dalle redazioni partner.

SETTIMA PUNTATA RADIOCICLISMO: INTERVISTA A STEFANO GIULIANI

La prima intervista della settima puntata di RadioCiclismo sarà al direttore sportivo della Nippo-Vini Fantini **Stefano Giuliani**, ex gregario di **Francesco Moser**. Insieme a lui rivivremo i momenti del ciclismo anni ’80 e analizzeremo la situazione del suo team attuale, con Arredondo e Cunego tra gli argomenti principali. Ci sarà poi spazio anche per un paragone tra il ciclismo dell’epoca e quello attuale, con le numerose differenze riscontrate da chi lo vive dall’interno. Non mancheranno aneddoti e retroscena su Moser e Hinault, così come sulla Nippo.

SETTIMA PUNTATA RADIOCICLISMO: INTERVISTA AD ALESSANDRO BALLAN

La redazione di **GPM Ciclismo** proporrà l’intervista esclusiva ad **Alessandro Ballan**, campione del mondo a Varese nel 2008 e vincitore del Giro delle Fiandre 2007. Il campione veneto parlerà della sua carriera e traccerà un’analisi della situazione attuale del ciclismo italiano e internazionale, concentrandosi in particolare sulle classiche.

SETTIMA PUNTATA RADIOCICLISMO: RUBRICHE

Come ogni settimana le redazioni partner cureranno delle rubriche per **RadioCiclismo**. **CiclismoIgnorante** racconterà la consueta top 5 ignorante della settimana ciclista, mentre **DirettaCiclismo** analizzerà la situazione nel WorldTour per poi presentare i favoriti della Parigi-Roubaix.

Atalanta, la conferenza stampa di Gian Piero Gasperini

Gasperini ha parlato in conferenza stampa alla vigilia di **Atalanta-Sassuolo.** Ecco le sue parole:

Sulla partita:

E' una partita importante, ormai lo sono tutte. Per noi assumono importanza rilevante anche per quello che e' successo la settimana scorsa. Se vinciamo domani diamo ulteriore valore della vittoria di Marassi e psicologicamente ci da' l'occasione di affrontare in un certo modo le prossime partitone con Juve e Roma che saranno quelle che ci permetteranno di vedere meglio il nostro eventuale futuro europeo. In questo senso penso alla vittoria dell'andata col Sassuolo che ha dato il "là" a quello che e' venuto dopo.

Sul calendario:

In casa ora ne abbiamo 5 su 8 e ci giochiamo molto del nostro passaporto per l'estero per l'anno prossimo. Un pezzo alla volta dobbiamo rimanere concentrati. Gia' domani vale tantissimo.

Sulla lotta per l'Europa League:

Le partite ora sono difficili per tutti, lo dimostra Inter – Sampdoria di settimana scorsa. Psicologicamente parlando confido che la squadra non si faccia castelli in aria al pensiero della vittoria cosi' larga di Genova. In questo senso son fiducioso perche' nemmeno dopo la sconfitta contro l'Inter i miei hanno "tenuto dentro" il peso mentale di quei 7 gol presi.

Sul Sassuolo:

Il Sassuolo ha valori importanti, quest'anno non si e' ripetuta per una serie di problemi fisici e magari per gli impegni europei ma resta squadra di valore e ora ha recuperato molti degli infortunati ed è una squadra che vale piu' della sua

posizione in classifica. Inoltre è una squadra che non ha piu' niente da chiedere alla classifica e arriva libera per non dire che statistiche alla mano ha fatto quasi piu' punti fuori che in casa.

La condizione della squadra?

Relativamente alla squadra c'e' Kurtic che deve smaltire una contusione, lo proviamo oggi. Devo sostituire Kessie e i candidati sono i soliti due, ma decido all'ultimo. D'Alessandro e' bloccato con la schiena e difficilmente lo vedremo, gli altri ci sono tutti.

Differenze con la partita d'andata?

Globalmente rispetto all'andata col Sassuolo siamo cresciuti in autostima, preparazione e a quanto pare anche in tecnica. Basta vedere il Papu, Spinazzola, Conti ma anche molti altri. Un campionato come il nostro dà fiducia e carica a tutti.

Comunque, qui lo dico e qui lo nego, se andiamo in Europa balliamo tutti la Papu Dance sul cubo…."

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Atalanta, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/AtalantaGoal24

Chievo Verona, la conferenza stampa di Rolando Maran

Alla vigilia del match con la Juventus, in programma domani sera alle ore 20.45, **Rolando Maran** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Chievo Verona**:

Sulla gara di domani:

"Servirà grande compattezza di gioco, dovremmo essere uniti e non concedere

spazi, spazi che invece dobbiamo togliere a loro”.

Sulla forza della Juventus:

“Sappiamo che la Juve è quasi imbattibile in casa, dovremmo fare una partita perfetta, ci sarà bisogno della perfezione per 90 minuti se vogliamo ottenere un buon risultato”.

Come si affronta una squadra come la Juventus:

“Contro la Juve serve compattezza, è ovvio che non si può giocare contro di loro come si giocherebbe con altre squadre, ma questo non può e non deve condizionarci troppo, perché bisogna sempre mettere il proprio dna in partita, e metteremo in campo con grande forza i nostri principi di gioco”.

Sulle motivazioni del Chievo:

“L’obiettivo è alzare sempre di più l’asticella, l’importante è non mollare fino alla fine. Ho detto ai ragazzi di non guardare la classifica ma di pensare solo a giocare”.

Sassuolo, la conferenza stampa di Eusebio Di Francesco

Alla vigilia del match con l’Atalanta, in programma domani alle ore 18.00, **Eusebio Di Francesco** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Sassuolo**:

Come si ferma questa Atalanta?

“Bisogna correre almeno quanto loro; hanno grandissimo entusiasmo, grande fisicità, hanno dalla propria parte un pubblico che li incita anche nelle difficoltà ed è sicuramente la squadra peggiore da affrontare. Per quanto riguarda noi, i dati dicono che noi siamo in crescita, la squadra sta ritrovando lo stato di forma

e i ritmi dei campionati precedenti".

I risultati però non arrivano:

"Tutti dobbiamo dare qualcosa in più. Nel calcio ci sono la fase offensiva e quella difensiva, se quella difensiva di squadra non è perfetta succede quello che sta succedendo. Con la Lazio abbiamo fatto 42 minuti perfetti in cui loro non hanno mai tirato in porta con i giocatori di qualità che ha, al primo tiro abbiamo preso gol. Succede spesso quest'anno ed è colpa nostra, perchè siamo passati dal dominare la partita a rischiare di prendere due gol in cinque minuti e questa è la cosa che mi ha fatto arrabbiare più di tutto. Ho fatto vedere ai ragazzi la partita, dove abbiamo fatto bene, e dove c'è mancato il salto di qualità, sono le piccolezze che ci mancano in questo momento".

Sugli obiettivi in questo finale di stagione:

"Voglio portare la squadra alla continuità di risultati, del gioco sono contento, anche se possiamo fare meglio. Solo che non ci dobbiamo accontentare, dobbiamo portare a casa punti. Sento dire che caliamo di intensità, ma io non vedo squadre che giocano sempre alla stessa intensità, il problema è che dobbiamo sfruttare il momento in cui l'intensità è al massimo, dobbiamo essere concreti".

L'Atalanta sta facendo quello che ha fatto il Sassuolo lo scorso anno:

"Per me loro stanno facendo meglio di noi, bisogna guardare le annate e le potenzialità delle squadre, hanno un ottimo allenatore che sta facendo cose straordinarie, come aveva fatto a Genova, ha una sua identità. C'è una grande differenza tra l'Atalanta e il Sassuolo ed è il settore giovanile costruito negli anni, il Sassuolo lo sta facendo ora e sono convinto che lavorando così arriverà al loro stesso livello. L'Atalanta ha giovani con fisicità importanti e tutti con prospettiva da top club, che è quello che conta".

All'andata sostanzialmente non c'è stata partita:

"Rispetto all'andata sono cambiate troppe cose per entrambe le squadre, noi venivamo da una partita di Europa League, con gli uomini contati, loro andavano a mille, è passata troppa acqua sotto i ponti da allora".

Sulla formazione:

“Non sarà la stessa che ha giocato con la Lazio, cambierò spesso, anche per dar la possibilità a tutti di farsi vedere per capire se andranno confermati o no ad esempio”.

Sul Papu Gomez:

“Io ce l’avevo il modo per arginarlo, lo volevo qui in estate, ma l’appeal del Sassuolo non ha funzionato. L’anno scorso non si parlava così tanto di lui ma si intravedevano già delle grandi potenzialità e pensavo potesse adattarsi bene al nostro gioco. Sicuramente è anche un’annata particolare per lui, comunque niente gabbie, anche se sappiamo che andrà raddoppiato in tante situazioni”.

Su Berardi:

“I test fisici dicono che ha dimezzato i valori da quando è rientrato, quindi sta bene, poi l’aspetto mentale è fondamentale e vi assicuro che il gol che ha fatto è importante, si sente responsabilizzato. Mi auguro possa recuperare in numero gol quello che è mancato da qui alla fine del campionato”.

Empoli, la conferenza stampa di Giovanni Martusciello

Alla vigilia del match col Pescara, in programma domani al *Castellani* alle ore 15.00, **Giovanni Martusciello** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell’**Empoli**:

Sulla gara di domani:

“Gara importante, può determinare il nostro corso. Rimane una sfida che vale un’opportunità: dovremo giocare con serenità e concentrazione. C’è pressione, ma dovremo cercare di affrontare il match con serenità e col giusto impegno mentale La gara contro la Roma ci ha dato consapevolezza. Non dobbiamo essere frenetici nelle reazioni individuali, ma giocare come collettivo. Abbiamo le capacità per giocarcela contro tutti, ci sono magari delle differenze tecniche ma

quando affrontiamo squadre di medio bassa classifica serve quello che abbiamo messo dentro nel secondo tempo col Napoli".

Sulle condizioni di Mchedlidze:

"Non credo che giocherà dal primo minuto, si è allenato poco ma mi prendo altre 24 ore per decidere. Dovrò parlare con lui e capire anche che tipo di sensazioni sta vivendo. Levan e Thiam possono comunque giocare insieme, hanno le caratteristiche per farlo".

Buchel titolare? Chi giocherà in difesa?

"Buchel ha espresso quello che volevo, gioca lui. Bellusci ha avuto un problema nella settimana prima della sfida con la Roma, adesso devo capire se riproporre Veseli o dare di nuovo fiducia a lui".

Sul Pescara:

"Nel girone di andata giocammo a Pescara e il risultato fu bugiardo. Loro hanno un'idea di gioco, purtroppo ci sono annate in cui non riesci a concretizzare e per loro probabilmente è così. Zeman? Non so se sarà imprevedibile, la sua resta una squadra difficilissima da affrontare".

Inter, la conferenza stampa di Stefano Pioli (LIVE)

A due giorni dalla sfida con il Crotone, **Stefano Pioli** interverrà in conferenza stampa. Seguite le parole LIVE del tecnico dell'**Inter**. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

"La frenata contro la Samp è stata dovuta al secondo tempo, non interpretato con grande lucidità. La sconfitta è pesante e ci ha deluso molto, ma il campionato non è finito, dobbiamo essere bravi e mi aspetto che la squadra trasformi la delusione in grande determinazione".

Come mai Joao Mario ha giocato così poco quest'anno?

"Riguardo tutti i giocatori che hanno giocato poco, vuol dire che altri compagni stavano meglio. Joao Mario è un centrocampista completo che può fare tutti i ruoli a centrocampo".

Icardi ha fatto capire che il discorso Champions è chiuso:

"La Champions era un sogno, difficilissima da raggiungere: la matematica dice che non è finita, ma non ci nascondiamo dietro i numeri. Ci si dimentica troppo facilmente il percorso che abbiamo fatto, l'ho detto alla squadra. Poteva essere spaventata dopo Israele, dopo Napoli, ma abbiamo fatto un lavoro che ci ha permesso di avere fondamenta importanti. Dobbiamo dimostrare di essere una squadra competitiva, di far parte di questa Inter e del futuro dell'Inter".

Se toccherà a Brozovic, che reazione ti aspetti da lui?

"Non ho ancora deciso se giocherà, ho osservato bene lui e gli altri in questa settimana, anche a livello di sguardi. Un giocatore non può essere giudicato solo da un errore, è un giocatore con determinate caratteristiche".

La tua gestione è partita molto bene in difesa, nelle ultime cinque non è stato così. Cosa è successo?

"E' un problema di distanze: se ci allunghiamo e ci apriamo, ti lasci quasi sempre nei duelli individuali e quelli si possono anche perdere. Serve compattezza, solidità e dobbiamo subire qualche gol in meno".

Questa settimana hai attaccato cartelli motivazionali in spogliatoio?

"Ho parlato molto in settimana, in questi giorni ci siamo soffermati in situazioni che abbiamo sbagliato nella ripresa contro la Samp".

Dal punto di vista psicologico, come si affronta una partita come quella dello Scida?

"Non credo possa esserci questo dubbio, non possiamo essere distratti. Non arriviamo dal nostro momento migliore o da risultati che possono farti perdere concentrazione. Veniamo da una brutta sconfitta, è quasi un mese che non vinciamo una gara, sarebbe grave pensare alle successive partite e non ritenere

molto molto importante la gara di Crotone. Voglio una squadra determinata, ma non accetto il discorso secondo cui il Crotone avrebbe più motivazioni di noi".

Nelle ultime settimana si sono viste tracce del vecchio Brozovic, come mai?

"Il mani è un errore gravissimo, è così ed è pesato tanto nella sua prestazione e nella partita. Ma è rimasto nella partita, ha corso più di tutti e fatto passaggi chiave. E' un giocatore con qualità, con ritmo, che deve trovare un equilibrio mentale migliore".

Medel può tornare a centrocampo per la prima volta sotto la tua gestione?

"Oggi sono aperto a tutto, domani farò le scelte".

Un punto solo nelle ultime settimane, forse questa squadra è sopravvalutata?

"Abbiamo rallentato nelle ultime due partite e le responsabilità sono nostre, forse il lavoro deve essere fatto con maggiore profondità. Fino a due partite fa però erano i numeri e voi stessi a dire che eravamo fortissimi. Le ultime due gare devono essere da lezione, devono darci ancora maggior cura dei particolari. Io sono convinto che siamo una squadra forte, non perfetta, ma forte".

Nei giocatori c'è la consapevolezza di giocarsi una riconferma in queste ultime gare?

"E' una cosa normalissima, tutti ci giochiamo il futuro. Me lo gioco io e se lo giocano i giocatori: bisogna di poterci stare a certi livelli, specie mentalmente. Abbiamo preso una bella legnata, inaspettata e che ci ha fatto male, ma dobbiamo reagire e finire il campionato in crescendo".

In che posizione dovrebbe chiudere la squadra affinché lei si consideri un 'potenziatore'?

"Non ho mai pensato alla posizione finale, dobbiamo pensare a fare il massimo e ottenere il massimo. I bilanci li faremo alla fine. Il 29 maggio ci guarderemo negli occhi e saremo in grado quello che siamo riusciti a fare".

TERMINA QUI LA CONFERENZA STAMPA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Scandalo passaporti: 300 brasiliani diventati illegalmente italiani

Nella mattinata odierna i carabinieri di Castello di Cisterna (Napoli) hanno notificato ordinanze cautelari per due persone accusate di corruzione, falsità ideologica e materiale e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Uno è il responsabile dell'Ufficio di Stato Civile del Comune di Brusciano e l'altro è il titolare di un ufficio per il disbrigo di pratiche amministrative di Terni. Secondo quanto riportato da *Il Corriere della Sera*, la loro accusa è quella di aver aggirato la legge, sotto pagamento, fornendo documenti falsi, utili per l'ottenimento irregolare della cittadinanza italiana. Gli acquirenti, secondo la testata, sono ben 300 brasiliani che hanno favoreggiato questo giro che non comprende solo l'Italia (con base a Napoli), ma anche i massimi campionati di Francia e Portogallo.
Tra i 300 giocatori spicca il nome di **Bruno Henrique Corsini**, centrocampista del **Palermo**, e di **Gabriel Boschilia**, talento del **Monaco**.

Pescara, la conferenza stampa di

Zdenek Zeman

Alla vigilia del match con l'Empoli, in programma domani alle ore 15.00, **Zdenek Zeman** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Pescara**:

"Dobbiamo imporre il nostro gioco, l'Empoli è in crisi, la loro formazione non la conosco ma a noi non interessa. Loro con la Roma hanno fatto una buona partita, li ho visti bene, è vero che i risultati non ci sono ma non li ho visti male. La squadra se la può giocare, spero abbia voglia e riesca a giocare il nostro calcio. Prima dobbiamo vincere a Empoli, poi possiamo parlare di salvezza. Penso sia la partita più importante, non siamo riusciti a fare risultato col Chievo e la Sampdoria e lì potevamo riaprirla prima. L'Empoli vorrà vincere, magari visto che noi siamo ultimi penseranno che sia facile, credo che ci proveranno. Sono ben organizzati da anni, avanti hanno qualità e giocatori esperti. Il ritmo conta, ma se vogliamo giocare devono permettertelo anche gli avversari e spero di riuscire a farli stancare".

Sulle condizioni di Bahebeck e sulla formazione:

"Bahebeck è convocato, può giocare. Se saremo gli stessi della gara col Milan vedremo. Verre si sta impegnando. A parte Muntari la squadra corre, ma il mediano non deve farlo, deve mantenere la lucidità. Coulibaly è un giovane senza esperienza ma con talento, serve la voglia di migliorarsi e lavorare, lui cerca di seguire. Serve tempo per diventare un giocatore importante. Non guardo l'esperienza ma chi sta meglio. Io ho giocatori di talento, bisogna però essere al servizio della squadra. Muric ad esempio ha molto talento, ma è ancora qualità individuale".

Juventus, Tolisso si avvicina:

“Difficile rifiutare un club così”

Si avvicina sempre di più **Corentin Tolisso**, giovane centrocampista francese del **Lione**, alla **Juventus**. Da tempo il club bianconero è su di lui, ma la prossima sessione di calciomercato potrebbe risultare decisiva.
Ecco le parole del giocatore ai microfoni di *Radio Montecarlo*: *“Sarebbe difficile rifiutare un club del genere. La Juventus è un club molto grande, uno dei dieci più grandi al mondo. Detto questo, vedremo cosa succederà quest’estate. Voglio il meglio per me e quest’estate rifletterò sulla scelta migliore. Se dovessi restare all’OL sarà perché ho deciso che sto meglio a Lione”.*

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Udinese, il Cagliari punta Felipe: può andar via a parametro zero

Si sta facendo attendere il rinnovo contrattuale di **Felipe**, difensore brasiliano legato all’**Udinese** fino al termine di questa stagione. Un mancato rinnovo che potrebbe risultare fondamentale per il **Cagliari**, intenzionato a prendere il classe ’82 a parametro zero.